

Forum per l'italiano in Svizzera

Assemblea 2016 – Neuchâtel, Lycée Denis-de-Rougemont – Sabato 26 novembre 2016, 13.00 – 15.30

Ordine del giorno:

- 1) *Saluto di benvenuto*
- 2) *Designazione del/della presidente del giorno*
- 3) *Approvazione dell'ordine del giorno*
- 4) *Approvazione del verbale decisionale dell'Assemblea di Milano 2015*
- 5) *Relazione annuale del Comitato*
- 6) *Informazione sul lavoro svolto dai 4 gruppi di lavoro (Cassis, Bertoli, Crivelli, Ratti) e discussione*
- 7) *Proposte delle organizzazioni del Forum all'attenzione dell'Assemblea*
- 8) *Approvazione Consuntivo 2015 e rapporto della Commissione di revisione*
- 9) *Approvazione del Preventivo 2017 e rapporto della Commissione di revisione*
- 10) *Nomina del Comitato e del Presidente per il triennio 2017-2019*
- 11) *Nomina della Commissione di revisione*
- 12) *Programma d'attività del Forum nel 2017*
- 13) *Sede e data dell'Assemblea del Forum 2017*
- 14) *Varie ed eventuali*

All'Assemblea sono rappresentate le seguenti organizzazioni:

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport TI; Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente GR; Intergruppo parlamentare italianità; CORSI; Radiotelevisione svizzera di lingua italiana; Associazione Coscienza svizzera; Associazione Svizzera dei Professori e delle Professoressa d'Italiano (ASPI); Associazione svizzera della lingua italiana (ASDLI); Fondazione della Svizzera italiana per la ricerca scientifica e gli studi universitari (SIRSSU); Istituto Italiano di Cultura di Zurigo; Osservatorio linguistico della Svizzera italiana; Pro Grigioni Italiano; proLinguaitaliana Associazione per la promozione linguistica e culturale; Pro Ticino; Camera di Commercio Italia per la Svizzera; Università di Friburgo; Università di Zurigo; Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (ZHAW); Comites; Ambasciata d'Italia a Berna; Società Dante Alighieri; Associazione scrittori della Svizzera italiana; Deputazione grigionitaliano nel Gran Consiglio grigionese; Università della Svizzera italiana; Consiglio Generale degli italiani all'estero; Università di Basilea;

Si sono scusate le seguenti persone/ organizzazioni:

Silva Semadeni, GR; Renato Martinoni, UNI SG; Uberto Motta (sost. Sandra Clerc); Giacomo Jori (sost. Johanna Miecznikowski); Maria Grazia Rabiolo (sost. Francesca Giorzi), Carlo Di Bisceglia; M. Jäger, GR (sost. Barbara Gabrielli); Angela Maria Carlucci – ADISPO; Carlo Roggia, UNI GE; Angelo Ciampi (sost. Vittorio Panicara)

All'Assemblea partecipano complessivamente ca. 50 persone, di cui 26 con diritto di voto.

1) Saluto di benvenuto

Il Presidente del Forum Manuele Bertoli (DECS TI) saluta le persone convenute all'annuale assemblea, la quinta del Forum, che per la prima volta si tiene in terra Romanda. Un saluto particolare è rivolto ai soci e alle socie della CORSI che sono convenuti/e, nonché all'Ambasciatore d'Italia a Berna Marco Del Panta e alla Sig. Nicoletta Mariolini, Delegata federale al plurilinguismo. Il presidente segnala che il verbale della seduta odierna sarà tenuto da Pietro Snider, collaboratore del DECS, che ringrazia. Ringrazia infine la direzione del Lycée Denis-de-Rougemont per aver accolto il Forum per l'Assemblea annuale.

2) Designazione del/della presidente del giorno

Il Presidente del Forum Bertoli propone all'Assemblea come presidente del giorno l'on. Claudio Micheloni, membro del senato italiano dal 2006, residente nel Canton Neuchâtel e Presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero del Senato.

La designazione del Senatore Micheloni è accolta con un caloroso applauso dall'Assemblea. L'On. Micheloni – seduto in sala – prende posto al tavolo presidenziale.

3) Approvazione dell'ordine del giorno.

Il presidente del giorno Micheloni ringrazia e sostiene che il tema sollevato dal Forum, così come quello dell'italianità nel mondo, è molto presente nei dibattiti politici, ma che i finanziamenti per i corsi di lingua e cultura italiana in Italia sono stati recentemente ridotti del 70%. Micheloni aggiunge che il referendum sulla Costituzione in Italia ha prodotto effetti positivi, perché l'anno prossimo i finanziamenti per i corsi di lingua non saranno toccati. I mezzi a disposizione sono, ciò nonostante, sempre molto limitati. Micheloni segnala che in Senato è stata aperta un'indagine sullo stato della diffusione della lingua italiana nel mondo e dopo un'approfondita indagine si cercherà di portare una proposta di riforma, già abbozzata, che sarà ispirata al sistema del Goethe Institut (con risorse pubbliche e dell'economia unite e gestite da un unico organismo), che si spera potrà concretizzarsi in primavera. Il presidente osserva che in Italia, 20 anni fa, s'investiva una somma significativa, l'equivalente di 20-30 milioni di Euro attuali, per l'italianità all'estero. Allora si sarebbe potuto immaginare una politica diversa e una gestione più fruttuosa di quelle risorse, collaborando in maniera più proficua tra Italia e Svizzera.

L'ordine del giorno è approvato senza modifiche.

4) Approvazione del verbale decisionale dell'Assemblea di Milano 2015

Il presidente Micheloni chiede se vi sono osservazioni al verbale dell'ultima Assemblea a EXPO Milano. In nome dell'Associazione Svizzera della Lingua Italiana, Bertola chiede se sono state considerate le osservazioni formulate nella bozza di verbale. Diego Erba risponde positivamente e l'interrogante si dice soddisfatto.

Il verbale è approvato in votazione a grande maggioranza (un astenuto) così come presentato.

5) Relazione annuale del Comitato

Micheloni dà la parola al presidente del Forum Bertoli per la sua relazione.

Bertoli rammenta gli scopi del Forum e rileva il buon riscontro ottenuto, soprattutto a livello di personalità del mondo politico, grazie all'evento organizzato nell'ambito del Festival del Film di Locarno 2016, occasione privilegiata per presentare il Forum e le sue finalità al pubblico.

Conclusa la relazione Bertoli, Micheloni segnala che la discussione avverrà dopo il punto n. 6 del o.d.g.

6) Informazione sul lavoro svolto dai 4 gruppi di lavoro (Cassis, Bertoli, Crivelli, Ratti) e discussione

È data la parola ai responsabili dei 4 gruppi di lavoro. Nell'ordine:

Ignazio Cassis (Intergruppo parlamentare italianità) riferisce sull'attività promossa dal gruppo di lavoro sul tema "Italiano lingua ufficiale della Svizzera in tutti i contesti". Cassis ricorda che presiede, unitamente alla deputata grigionese Silva Semadeni, l'Intergruppo parlamentare per l'italiano (lingua e cultura) in Svizzera, composto ora da ca.60 membri tra Consiglio Nazionale e Consiglio agli Stati, che ha come obiettivo di promuovere all'interno di parlamento e amministrazione federale il ruolo della lingua e cultura italiana.

Per quanto riguarda le attività del 2016, Cassis riferisce di una prima seduta di analisi del gruppo che ha avuto luogo nel corso della sessione primaverile, nonché dell'intervento a Marzo 2016 del nuovo cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr, che ha avuto buoni riscontri. Cassis riporta che la lobby in difesa dell'italiano in Svizzera si è arricchita grazie all'arrivo di Jörg De Bernardi in qualità di neo vice-cancelliere, che rafforza la presenza dell'italiano nell'amministrazione. La seconda seduta del gruppo, tenutasi a settembre, si è svolta sul tema della questione linguistica nel campo dell'assunzione nell'amministrazione federale, di fronte a un pubblico qualificato.

Il 7 marzo 2017 è previsto a Berna l'evento principale organizzato dal gruppo in collaborazione con il Gruppo Cultura del Forum, e dedicato al ruolo delle facoltà d'italianistica, sotto pressione per le attuali politiche finanziarie, nel quadro del plurilinguismo svizzero. Tra gli invitati a questo evento ci dovrebbero essere l'Ambasciata d'Italia e l'Ambasciata di Francia. Nel corso dell'autunno 2017 ci sarà invece un secondo incontro interno al gruppo, dedicato al bilancio e all'analisi generale della situazione della lingua italiana.

Manuele Bertoli si esprime in nome del gruppo di lavoro sulla tema "conoscenza dell'italiano da parte della cittadinanza svizzera" e in particolare di quei cantoni per cui l'italiano non è lingua ufficiale del territorio.

Bertoli riferisce come questo tema tocchi in maniera diretta la scuola e l'educazione, ricordando all'Assemblea che è aperto un dibattito sul ruolo delle lingue nelle scuole dell'obbligo. Nello scorso decennio, nel concordato HARMOS, fu inserita anche la questione delle lingue, con una serie di regole in relazione all'insegnamento delle lingue nazionali a scuola. Nel dibattito pubblico e politico in gran parte della Svizzera ciò ha portato a polarizzare l'attenzione su due lingue: il francese e il tedesco. Il problema coinvolge però anche l'italiano. Bertoli si dice contento che la Confederazione abbia mandato un segnale legato all'apprendimento delle "altre lingue" della Svizzera, includendo anche l'Italiano. Il Forum si è attivato per assicurare che l'intervento tenga conto anche dell'Italiano. Questo è un dibattito importante e aperto con Berna.

Bertoli ricorda che il Forum ha richiamato i Cantoni HARMOS (una quindicina) che non rispettano il concordato HARMOS per quanto riguarda la terza lingua nazionale che deve obbligatoriamente essere offerta come facoltativa nel secondario I, proponendo un'offerta reale e di qualità e non unicamente *pro forma*.

Nel recente incontro avuto all'Ambasciata d'Italia a Berna si è discusso di quest'ultimo punto, così come dell'insegnamento dell'italiano in Svizzera finanziato dall'Italia. Bertoli ribadisce l'auspicio di trovare un accordo efficace circa i segmenti di popolazione su cui agire. Sarebbe bene che l'offerta dei corsi finanziati dalla Repubblica italiana in Svizzera si concentrasse sulla prima parte della scuola dell'obbligo, così che i Cantoni possano invece concentrarsi maggiormente sull'offerta di corsi facoltativi al livello secondario I, evitando così inutili doppioni e ottimizzando l'efficacia dell'offerta. Bertoli ricorda che l'italianità è un elemento nazionale e non solo cantonale e che di conseguenza deve essere gestita a livello nazionale.

Bertoli ricorda all'Assemblea che c'è un discorso aperto a proposito delle scuole professionali, dove la questione dell'italianità si propone in maniera diversa e complessa, perché nel nostro sistema professionale la formazione culturale e linguistica è vissuta come secondaria, a maggior ragione per quanto riguarda la terza lingua. Questo è comunque un discorso importante.

Concludendo con una buona notizia, Bertoli cita il messaggio sulla politica culturale, dove l'Italiano trova uno spazio importante, evidenziando che i fondi per la promozione del bilinguismo hanno avuto effetti positivi anche per l'Italiano. Bertoli ricorda infine che il DECS, con il sostegno di RSI e Migros, ha realizzato un DVD la cui vendita ha permesso di raccogliere fondi poi investiti per un corso d'italiano e sport in Ticino.

Tatiana Crivelli (Università di Zurigo) riferisce sull'attività promossa dal gruppo di lavoro sulla tema "Cultura italiana e svizzero-italiana in Svizzera". Il gruppo è composto sia da rappresentanza italiana (Istituto Italiano di cultura, ...) che da rappresentanza svizzero-italiana (Pro Helvetia, Rete 2), nonché, dal 2016, da una rappresentanza attiva nella Svizzera romanda.

Facendo riferimento agli obiettivi per il quadriennio, Crivelli sottolinea quanto segue.

È stato realizzato il sito web "italianistica.ch" che raccoglie informazioni su quanto organizzato dalle varie cattedre d'italianistica in Svizzera. Unitamente al sito, è stata attivata una pagina facebook che ha già riscontrato un buon successo. Crivelli ricorda l'evento già menzionato da Cassis in programma il 7 marzo 2017 a Berna.

Per quanto riguarda la diffusione della sensibilità dell'italiano su territorio svizzero, Crivelli riferisce della pubblicazione del bando per la seconda edizione del concorso per la gioventù, dedicato quest'anno a far riflettere sul ruolo dell'italiano in un contesto plurilingue, che si differenzia da quello precedente per la presenza di modalità di partecipazione specifica (disegno, video/narrazione o saggio) per ognuna delle tre categorie di concorso. Il concorso di quest'anno è intitolato "Chi ci capisce è bravo!". Tutte le informazioni sono disponibili sul sito del Forum.

Riguardo alla gestione del materiale archivistico, il TOTEM (realizzato in collaborazione con RSI) è stato ampliato quest'anno con la proposta di 5 percorsi didattici, disponibili gratuitamente sul sito. Inoltre l'utilizzo del TOTEM è stato semplificato grazie all'acquisto di tablet contenenti tutti i materiali del Totem e messi a disposizione del personale docente per l'uso in classe.

Il gruppo ha preso contatto con la Fondazione Di Vittorio che sta svolgendo un'indagine sul tema della nuova migrazione da e verso l'Italia, e che considererà anche il caso della recente migrazione italiana verso la Svizzera. Questa è secondo Crivelli una bella occasione per migliorare la comprensione reciproca e individuare eventuali sinergie, quindi si vuole organizzare – una volta finita l'indagine - un evento pubblico su questo tema.

Remigio Ratti (Coscienza svizzera) si esprime in nome del gruppo di lavoro 4 sulla tematica "Il quadrilinguismo svizzero e le sfide della globalizzazione". Il gruppo di lavoro, riunitosi due volte, parte dal principio che non è solo l'italiano ad avere le proprie problematiche e sfide, ma che anche le altre lingue nazionali hanno sfide nel contesto della globalizzazione. Per questo il suo è un programma permanente. Così Ratti cita quale punto di partenza la dichiarazione di Basilea (2014) e gli apporti del gruppo 4 in "L'italiano sulla Frontiera" (Casagrande 2015), richiamando che una lingua evolve e muta, ma è il pensiero che ci permette di affrontare la sfida della globalizzazione, unito alla forza della diversità.

Ratti riferisce dell'incontro del giorno precedente a Lugano con l'Accademia della Crusca, che ha portato a creare sin dal 2015 - con il diretto coinvolgimento di Coscienza svizzera - il gruppo "incipit" che affronta il problema dei neologismi e in particolari degli anglicismi, lavorando laddove necessario prima che queste parole si radichino nella lingua italiana. Per Ratti è positivo che l'Accademia della Crusca prenda anche la Svizzera come costante punto di riferimento.

Per spiegare le conclusioni del libro "Italiano per caso" Ratti cede la parola a Verio Pini. A proposito di quanto affermato dagli altri relatori, Pini spiega che il volume indaga e conferma la vitalità dell'italiano fuori dal suo territorio tradizionale. Prende atto dei dati statistici più attuali, validati dalle analisi dell'Ufficio federale di statistica dell'ottobre 2016 e dalla recente valorizzazione dell'OLSI (ndv: Le lingue in Svizzera. Analisi delle Rilevazioni strutturali 2010-12, Elena Maria Pandolfi - Matteo Casoni - Danilo Bruno, 2016), in cui si confermano la portata del plurilinguismo in Svizzera e i nuovi equilibri dell'italianità, letta su scala nazionale: un polo prevalente Oltr'alpe e non più nella Svizzera italiana. Una quindicina d'interviste e testimonianze provenienti da varie generazioni d'italofoni rivela le sfaccettature di questa italianità, le sue storie, le sue nuove forme, la pratica quotidiana e disinvolta del plurilinguismo, con i suoi innumerevoli vantaggi, ma anche le sue difficoltà. A tratti visibile, riconoscibile e apprezzata, a tratti patrimonio sommerso, anche l'italianità deve fare i conti con il contesto in cui evolve: le barriere della territorialità e l'offerta scolastica lacunosa, le chiusure del dialetto, le scelte di facilità (nel non insegnare l'italiano ai propri figli). Il volume edito da Casagrande è disponibile anche in formato digitale grazie al progetto OAPEN-CH del FNS.

Al termine delle relazioni dei responsabili dei 4 gruppi di lavoro il presidente Micheloni apre la discussione con il pubblico presente.

Enzo Bertola (SIRSSU) riflette "come battitore libero" sulla differenza tra italianità/italofonia. "Italofonia" permetterebbe nell'ambito italiano di uscire dai confini nazionali dell'Italia per includere e favorire

maggiormente l'aspetto linguistico. In fatto di migrazione c'è sempre stata la migrazione interna, intercantonale.

Fabrizio Taschetta (Dipartimento Affari Esteri), con riferimento a quanto detto da Bertoli sui corsi di lingua e cultura, chiede se non richiederebbero un impegno economico maggiore da parte del Cantone. Taschetta sostiene che la difesa dell'italiano è compito della Confederazione, mentre non sembra esserci analoga attenzione a livello federale per la difesa del tedesco – contrariamente a quanto affermato da Bertoli.

Bertoli replica sostenendo che il più grande nemico del tedesco a livello federale è lo svizzero tedesco. Secondo lui, la difesa del tedesco non è un problema federale, e lo stesso vale per quella del francese. Sulla questione dell'insegnamento: afferma che il problema è dovuto al fatto che la competenza dell'obbligo scolastico è suddivisa tra tutti i cantoni, che hanno visioni molto differenti, e ciò implica la necessità di dialogo fra prospettive diverse. Per quanto riguarda il discorso con l'Italia, è importante evitare doppioni laddove sarebbe più produttivo lavorare in maniera complementare, allargando l'offerta. La Svizzera non coprirà, a livello federale, i costi dei corsi di lingua e cultura italiana, perché la scuola è di competenza cantonale, e questo richiederà di difendere l'offerta dell'italiano facoltativo laddove già previsto e di allargare questa offerta agli altri cantoni.

Verio Pini (Cancelleria federale) chiede lumi sul "Centro didattico della Svizzera Italiana". Bertoli risponde dicendo che il centro è in divenire e spera che si affermi poiché sarebbe un punto importante per gli insegnanti che lavorano fuori dal Ticino e dal Grigione italiano. Le Alte scuole pedagogiche sono istituzioni giovani, che sono cresciute e hanno cambiato volto rapidamente. In queste scuole le cattedre di didattica delle discipline sono molto importanti e dunque avere una cattedra italiana di riferimento è un obiettivo e qualcosa d'importante.

Verio Pini chiede a Micheloni di approfondire il progetto di riforma prima abbozzato [vedi punto 3 dell'ordine del giorno]. Micheloni replica brevemente ricordando che uno dei modelli esaminati per il futuro ente è quello del Goethe-Institut (Istituto Culturale della Repubblica Federale di Germania, con sedi in tutto il mondo per promuovere la conoscenza della lingua tedesca all'estero e la collaborazione culturale internazionale), ovvero un ente a 'base mista', con sostegno pubblico e privato.

Micheloni ben comprende quanto detto da Bertoli, ossia che il sistema confederale non aiuta a semplificare le cose, ma ricorda che in Italia ci sono oltre 35'000 svizzeri/e che lavorano. Micheloni porta poi l'esempio dell'Australia, dove ci sono più giovani che studiano l'italiano che popolazione italiana residente, e propone a uno dei gruppi di lavoro di considerare il ruolo delle ambasciate all'estero nel contesto della promozione linguistica.

Nicoletta Mariolini (Delegata federale al plurilinguismo) dichiara di aver aperto una rete internazionale, collaborando con ambasciate all'estero, proprio al fine di organizzare persone del luogo che si occupano di plurilinguismo. L'eterogeneità degli interlocutori (pubblici e privati) mostra che il tema del plurilinguismo potrebbe essere meglio strutturato a livello di ambasciate.

Remigio Ratti solleva il termine "italicità", concetto proposto da Piero Bassetti, con cui s'intende quell'insieme di persone di altra lingua che sono in grado di riferirsi alla cultura e alla civiltà italiana. Per il gruppo 4 - vedi anche la dichiarazione di Basilea, è un concetto che, con quelli di italofoonia e italianità, ben si presta per cogliere lo scenario evolutivo dell'italiano nel mondo, in particolare in Svizzera (vedi il volume di V. Pini e al. "L'italiano per caso", Casagrande, 2016)

Maria Antonietta Terzoli (Università di Basilea) solleva il tema dell'utilizzazione dell'italiano anche in ambito istituzionale. Terzoli riferisce che Schweizer Jugend Forscht (Scienza e Gioventù), che avrà luogo ad aprile, ha rifiutato due proposte a costo zero avanzate dall'Istituto di linguistica e letteratura dell'Università di Basilea, perché in lingua italiana. Nella risposta dei promotori si sostiene che per partecipare sarebbe necessario parlare o tedesco o francese, con le seguenti ragioni: non è possibile che vengano classi dal Ticino a causa della lontananza geografica; è difficile trovare in Romandia allievi/e tra 10-18 anni che possano capire l'italiano; fissandosi in maniera ferrea sull'italiano si perde l'occasione di diffondere la cultura italiana. L'Assemblea reagisce con stupore e incredulità a quanto riferito e invita Terzoli a inviare la lettera al Forum per meglio considerare il caso.

L'Ambasciatore d'Italia a Berna Marco Del Panta, riferendosi al documento presentato dall'Ambasciata italiana, segnala, in merito alla collaborazione all'estero, l'importanza di collaborare non solo a livello linguistico, ma anche culturale tra i due Paesi.

Al termine della discussione si mettono ai voti le relazioni del presidente Bertoli e delle/dei responsabili dei 4 gruppi di lavoro. Le relazioni sono approvate all'unanimità.

7) Proposte delle organizzazioni del Forum all'attenzione dell'Assemblea

Il presidente Micheloni chiede alla sala se vi siano proposte da presentare da parte delle organizzazioni che compongono il Forum. Diego Erba segnala che non è stata annunciata preventivamente alcuna comunicazione. Non vi sono proposte in aula, per questo motivo si procede con i lavori assembleari.

8) Approvazione Consuntivo 2015 e rapporto della Commissione di revisione

Sia il Consuntivo 2015, sia il Bilancio e Conto economico, sia il rapporto della Commissione di revisione sono stati distribuiti ai membri dell'Assemblea. Il presidente Micheloni chiede se vi siano osservazioni in merito e, in assenza di interventi, dà la parola alla prof. Pandolfi, che procede alla lettura del rapporto di revisione. Il presidente mette ai voti l'approvazione del Consuntivo 2015 con il Bilancio e il Conto economico. Entrambi sono approvati all'unanimità.

9) Approvazione del Preventivo 2017 e rapporto della Commissione di revisione

Anche il Preventivo 2017 e il preavviso della Commissione di revisione sono stati distribuiti. Il presidente Micheloni chiede se vi siano osservazioni in merito. La prof. Pandolfi procede alla lettura del rapporto di revisione e invita ad approvare il preventivo 2017. Il presidente mette ai voti l'approvazione del Preventivo 2017. Il preventivo 2017 è approvato all'unanimità.

10) Nomina del Comitato e del Presidente per il triennio 2017-2019

Micheloni dà la parola al presidente Bertoli che illustra le proposte del Comitato. I membri da designare sono 7, in rappresentanza:

- dei due cantoni promotori del Forum (TI e GR); (finora Bertoli e Jäger)
- dell'Intergruppo parlamentare italianità alle Camere federali; (finora Cassis)
- della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana; (finora Pedrazzini)
- degli enti italiani in Svizzera; (finora Cretti)
- delle cattedre d'italianistica nelle università svizzere; (finora Crivelli)
- delle associazioni culturali vicine alla lingua italiana. (finora Di Bisceglia)

6 dei 7 membri attuali del Comitato si ricandidano: Bertoli, Jäger, Cassis, Pedrazzini, Crivelli, Cretti. La rappresentanza di Crivelli e di Cretti viene proposta con la previa approvazione dei gruppi di riferimento dei due candidati, che hanno svolto una consultazione interna. Non si ripresenta invece il dott. Di Bisceglia per le associazioni culturali. Bertoli lo ringrazia *in absentia*.

Il Comitato ha proceduto a una consultazione delle associazioni culturali. Entro i termini stabiliti dal Comitato è stata presentata la candidatura del prof. Castiglione in rappresentanza delle Dante Alighieri presenti in Svizzera. Bertoli propone quindi la riconferma dei 6 membri uscenti e la designazione di un nuovo membro nella persona del prof. Castiglione. Il Comitato resterà in carica – secondo gli statuti - per altri 3 anni (2017-2019).

Il presidente del giorno apre la discussione e chiede se vi sono altre candidature per il settore culturale da sottoporre all'Assemblea.

Bertola, in quanto ex segretario della Dante Alighieri di Lugano, si felicita per la candidatura del prof. Castiglione e ritira la propria candidatura – giunta tardivamente.

Poiché non vi sono altre candidature, il presidente Micheloni sottopone al voto la designazione dei 7 membri del Comitato. L'elezione del prof. Castiglione e degli altri membri è accolta all'unanimità e con un caloroso applauso.

Il prof. Castiglione dalla platea ringrazia per la fiducia e s'impegna a collaborare attivamente per il Forum.

Conclusa la procedura di designazione dei membri di Comitato, occorre procedere alla designazione del Presidente del Forum. Micheloni chiede di formulare proposte. Gianni Cretti, in nome del Comitato, propone la riconferma del presidente Bertoli. L'Assemblea acclama con applauso la presidenza di Manuele Bertoli. I ruoli di Vicepresidente (Crivelli) e di Coordinatore del Forum (Erba) verranno, come da statuto, designati dal Comitato eletto.

11) Nomina della Commissione di revisione

Il presidente del giorno annuncia che gli attuali revisori – Sig. Ivano D'Andrea, prof. Elena Pandolfi e il supplente sig. Giuseppe Falbo – sono disponibili per un nuovo mandato. L'Assemblea conferma con applauso la riconferma della commissione.

12) Programma d'attività del Forum nel 2017

Micheloni dà la parola al presidente del Forum Bertoli. Bertoli solleva il tema importante che si affaccia all'orizzonte e che s'innesta con il dibattito politico legato alla presenza in Svizzera della RSI. L'iniziativa in atto chiede la soppressione del canone radiotelevisivo Billag: il che avrebbe come effetto la fine della SSR e implicherebbe la scomparsa dell'unico medium pubblico in italiano accessibile in tutta la Svizzera. Per il Forum questo sarebbe un duro colpo. Per il Forum questo è un tema importante per la ricaduta negativa che l'esito del voto potrebbe avere per l'italianità in Svizzera.

Pedrazzini (CORSI) annuncia che il Comitato del Forum, nella mattinata, ha accolto una proposta di collaborazione tra CORSI e Forum per organizzare nel prossimo anno degli incontri sul tema del futuro dell'italianità nel contesto dell'informazione in Svizzera. Vi è un dibattito sul futuro del servizio pubblico (Billag), ma anche sul rinnovo della concessione alla SSR. Il Forum deve adoperarsi per seguire con attenzione privilegiata questi dibattiti e per promuovere e alimentare il dibattito sull'importanza di un ente capace di diffondere l'italiano in Svizzera e che deve poter competere con le sedi radiotelevisive delle altre realtà linguistiche. Pedrazzini lancia in chiusura un appello ai/alle presenti e alle associazioni che compongono il Forum per informare in maniera chiara il pubblico sulla posta in gioco dell'iniziativa "no Billag", a suo parere decisiva per il futuro dell'italiano e del plurilinguismo in Svizzera.

Micheloni si dice preoccupato dal fatto che un servizio come la SSR, cemento della coesione nazionale, possa eventualmente sparire e auspica che su questo tema il popolo svizzero dimostri la maturità che l'ha spesso contraddistinto.

13) Sede e data dell'Assemblea del Forum 2017

Micheloni dà la parola a Bertoli, che annuncia la proposta del Comitato di organizzare l'Assemblea del prossimo anno sabato 25 novembre 2017 a San Gallo, con inizio lavori alle ore 13.00. La proposta è accolta tacitamente.

14) Varie ed eventuali

Micheloni chiede ai/alle presenti se vi sono osservazioni per questo punto all'ordine del giorno.

Ratti ricorda che il Consiglio di amministrazione della NZZ ha recentemente comunicato di voler sopprimere la funzione di corrispondente per la Svizzera italiana, e sostiene che il Forum dovrebbe prepararsi a un'adeguata reazione. Parte della sala applaude. Bertoli specifica che il corrispondente scrive in lingua tedesca e che dunque si deve valutare fino a che punto questo sia di competenza del Forum, ma si dichiara possibilista.

Giorzi (Associazione scrittori svizzera italiana) chiede notizie riguardo alle prospettive di raggiungimento del traguardo stabilito dal Forum per il 2020 pubblicato sul sito web. Bertoli risponde che non è possibile prevedere ciò che accadrà e sostiene che ci si può unicamente chiedere se con l'attività attuale si stia lavorando in maniera incisiva in vista del raggiungimento di questo difficile obiettivo. Cassis aggiunge che occorre considerare da dove viene il Forum e sostiene che la domanda da porsi è cosa sarebbe accaduto nel 2020 se le associazioni avessero agito individualmente, invece che unirsi com'è successo grazie al Forum.

Inoltre Cassis ricorda che l'attenzione rivolta all'italiano è presente da lungo tempo e che è importante lottare per assicurare la situazione attuale prima di poterla rafforzare e raggiungere altri obiettivi.

Micheloni si augura che la questione riguardante Scienza e Gioventù sollevata in precedenza sia approfondita dal Forum.

Al termine di questo punto Micheloni dà la parola al coordinatore Erba. Erba cita le persone scusate e annuncia che il viaggio del TOTEM nei prossimi mesi sarà il seguente: a Neuchâtel fino a Natale, poi all'Università di Basilea, alla Biblioteca nazionale di Berna e quindi alla Cattedra d'italianistica di Berna. Erba rilancia l'appello ad annunciarsi per ospitare il TOTEM. Erba presenta brevemente i nuovi tablet, spiegandone lo scopo.

Il presidente Micheloni chiude ufficialmente l'Assemblea alle 15.30, puntualmente, ringraziando per l'invito e rimarcando nuovamente la necessità e l'importanza di continuare a lavorare insieme tra Italia e Svizzera per l'italiano, la coesione in Svizzera e la comunità italiana in Svizzera, e augura buon lavoro.

Approvato dall'Assemblea del Forum del 25 novembre 2017 a San Gallo